

  
**Sostenibilità**  
per uno sviluppo green

---

**BANDO  
DISTRUZIONE**

---

---

**BANDO  
DISTRUZIONE**

---

---

**INDICE:**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTI DA ALLEGARE**
- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO**
- 8. TEMPISTICHE**
- 9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

## 1. INTRODUZIONE

Dopo le positive esperienze delle edizioni precedenti, la Fondazione CRC prosegue e rafforza il suo impegno a favore del contesto ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo promuovendo il **BANDO DISTRUZIONE**, nell'ambito della sfida *+Sostenibilità*, finalizzata a incentivare la salvaguardia, la prevenzione, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio e dell'ambiente naturale per stimolare lo sviluppo culturale, turistico, sociale ed economico.

## 2. OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando ha l'obiettivo di:

- **distruggere le brutture e ripristinare la bellezza di un contesto paesaggistico e ambientale;**
- **coinvolgere le comunità nella "presa in carico" del luogo, attraverso processi di partecipazione attiva.**

A tal fine, la Fondazione CRC **coinvolgerà la comunità nel processo di selezione dei contesti su cui intervenire attraverso il sito [www.bandodistruzione.it](http://www.bandodistruzione.it)**. Inoltre, le proposte ammesse a finanziamento saranno coinvolte in attività di restituzione verso l'esterno, condivisione e formazione su temi specifici.

## 3. OGGETTO DEL BANDO

Il **Bando Distruzione** potrà accogliere richieste riguardanti interventi di miglioramento di uno specifico contesto urbano, ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo attraverso azioni di demolizione, mitigazione ed eliminazione delle incoerenze. Tutti gli interventi dovranno prevedere il coinvolgimento delle comunità nel processo di progettazione, realizzazione e condivisione dell'intervento.

Il bando ha un budget complessivo di **255.000 euro** e ogni iniziativa potrà contare su un contributo da parte della Fondazione CRC fino a un massimo di **30.000 euro** per la Misura 1 e fino ad un massimo di **15.000 euro** per la Misura 2 come descritto in seguito, corrispondenti **all'80% del costo complessivo dell'iniziativa**. Pertanto, ciascun progetto finanziato dovrà garantire una quota minima di cofinanziamento pari ad almeno il **20% delle spese sostenute**.

Il budget disponibile sarà indicativamente così distribuito:

- **MISURA 1**, interventi di demolizione ed eliminazione edifici o strutture inutilizzate e/o fatiscenti e ripristino e riprogettazione dell'area: risorse disponibili 180.000 €.  
Sono considerati ammissibili progetti di demolizione di edifici o parti di essi, di strutture inutilizzate o incoerenti con il contesto e la proposta di ripristino dell'area sgombra dell'intervento.
- **MISURA 2**, interventi di mitigazione: risorse disponibili 75.000 €.  
Sono considerati ammissibili proposte in merito alla mitigazione di brutture e deturpazioni o di strutture necessarie ma incoerenti con il contesto.

Dovranno essere previste spese volte al coinvolgimento della comunità sia per gli interventi di demolizione, sia per gli interventi di mitigazione.

Inoltre, per entrambe le misure, non sono considerati ammissibili:

- interventi su beni di proprietà di privati, salvo quelli appartenenti a un ente ammissibile a ricevere contributi della Fondazione CRC o in comodato d'uso a ente ammissibile<sup>1</sup>.

In particolare, per la MISURA 1, non sono considerati ammissibili:

- interventi di ripristino facciate finalizzate al solo miglioramento estetico e funzionale dell'edificio, operazioni di rifacimento murature degradate (muretti di contenimento, parapetti, affacci o simili), rifacimenti di pavimentazioni (manto o sedime stradale – sia destinate al traffico pedonale che di autoveicoli, ivi compresi rifacimento pavimentazioni di piazze o aree pubbliche), ripristino camminamenti e/o sentieristica o strutture di servizio agli stessi (corrimano, scalinate, sedime ecc.).
- proposte di demolizione di beni culturali, così come individuati nel D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” - Parte II.

Si rammenta che le cose immobili indicate all'art. 10, commi 1 e 4, appartenenti ad enti pubblici, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono soggette alla disciplina di tutela del Codice fino al completamento della procedura di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12.

Si specifica infine che, in ottemperanza dell'art. 47 del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n. 169, eventuali proposte di rimozione o demolizione, anche con successive ricostruzioni, di beni culturali e/o di parti di essi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a) del Codice, dovranno essere già stati autorizzati dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, su istruttoria della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, al momento della candidatura.

#### **4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

Le candidature devono essere presentate da enti ammissibili ai sensi dell'art. 11, commi 1,2,3 e 6, Titolo IV del Regolamento Attività Istituzionali. I contesti segnalati non potranno essere di proprietà di persone fisiche.

Sono ammissibili interventi localizzati nella provincia di Cuneo, riservando una priorità agli interventi sulle quattro zone di principale operatività della Fondazione (Albese, Braidese, Cuneese e Monregalese).

#### **5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La prima fase prevede la raccolta di “segnalazioni” di contesti deturpati attraverso la presentazione di un numero limitato di informazioni ritenute rilevanti (si veda il punto 5A “Modalità di presentazione delle domande - I Fase”). Le segnalazioni ammesse alla seconda fase dovranno poi essere sviluppate in progetti di dettaglio.

---

<sup>1</sup> Si intendono ammissibili interventi a valere su beni in possesso di comodato d'uso pluriennale unicamente in relazione alla mitigazione di interventi coerenti. La demolizione o eliminazione di incoerenze dovrà essere oggetto di richiesta da parte del soggetto proprietario.

## I FASE:

- 1) apertura del bando ai soggetti ammissibili (si veda il punto 4 “Enti ammissibili e territori di riferimento”) e raccolta delle “segnalazioni” dei contesti deturpati e in pericolo su cui si intende intervenire (si veda il punto 5A “Modalità di presentazione delle domande - I Fase”);
- 2) valutazione delle proposte ricevute secondo i criteri specificati nel punto 6A “Criteri di valutazione della I Fase del bando”;
- 3) selezione delle proposte ammesse alla II Fase del bando.

## II FASE:

- 1) elaborazione, da parte dei soggetti ammessi alla II Fase, dell’idea progettuale relativa agli interventi che si intende realizzare (si veda il punto 5B. “Modalità di presentazione delle domande - II Fase”);
- 2) valutazione delle idee progettuali presentate secondo i criteri specificati al punto 6B. “Criteri di valutazione della I Fase del bando”;
- 3) votazione sulla piattaforma online [www.bandodistruzione.it](http://www.bandodistruzione.it)
- 4) selezione dei progetti vincitori;
- 5) avvio dei percorsi di condivisione, restituzione e formazione per la definizione di dettaglio delle modalità di intervento.

### A. Modalità di presentazione delle domande – I Fase

La richiesta deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)) entro e non oltre **venerdì 20 gennaio 2023**. Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata, o inoltrate oltre i termini, o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Come allegati obbligatori, da caricare nell’apposita procedura *online* entro la medesima data di scadenza (venerdì 20 gennaio 2023), figurano:

- fotografie e immagini del contesto deturpato e/o da riqualificare;
- inquadramento planimetrico del contesto in cui si intende intervenire;
- breve descrizione del contesto e delle ragioni per le quali l’intervento si ritiene indispensabile, anche con riferimento a eventuali dinamiche sociali in atto;
- indicazione della proprietà di eventuali immobili coinvolti.

Partecipando alla I Fase del bando, il soggetto proponente dichiara di accettare le modalità di partecipazione del bando e, in caso di selezione, di prendere parte attivamente alle attività di restituzione verso l’esterno, condivisione e formazione su temi specifici e di garantire la quota minima di cofinanziamento (pari ad almeno il 20% del costo totale).

Si prevede di deliberare le candidature ammesse alla fase successiva entro febbraio 2023. L’elenco sarà pubblicato sul sito [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it).

## B. Modalità di presentazione delle domande - II Fase

I soggetti proponenti ammessi alla II Fase del bando dovranno, entro il **14 aprile 2023**, presentare tramite procedura ROL i seguenti documenti:

- progetto dettagliato degli interventi che si intende realizzare (storia del sito, relazione descrittiva dell'intervento, modalità di coinvolgimento della comunità nel processo, budget e indicazione dei cofinanziamenti, cronoprogramma delle attività).

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

### A. Criteria di valutazione della I Fase del bando:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX (100)
Coerenza con gli obiettivi del bando	40
Potenzialità e prospettive future di fruizione e valorizzazione, anche in un'ottica di riappropriazione degli spazi da parte della comunità	35
Rilevanza del contesto, da un punto di vista paesaggistico e/o culturale	25

### B. Criteria di valutazione della II Fase del bando:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX (100)
Grado di coinvolgimento della comunità locale nel processo decisionale, progettuale e fattivo di distruzione/mitigazione/eliminazione ecc.	30
Rilevanza del contesto paesaggistico e culturale su cui si intende intervenire, urgenza dell'intervento e presenza di beni limitrofi di elevato valore/attrattività turistica	30
Prospettive presenti e future di valorizzazione, anche in un'ottica di riappropriazione degli spazi da parte della comunità	20
Cantierabilità dell'iniziativa e coerenza del budget rispetto alle attività previste	10
"Giudizio popolare-web"	10

Analogamente alle precedenti edizioni, anche nel 2022 sarà attivata la votazione online dei migliori progetti selezionati dalla prima alla seconda fase. Le modalità di votazione saranno predisposte sulla piattaforma [www.bandodistruzione.it](http://www.bandodistruzione.it) nel periodo aprile-maggio 2023.

## 7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)). Le comunicazioni ufficiali degli esiti di entrambe le fasi del Bando Distruzione, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

## **8. TEMPISTICHE**

- Lunedì 24 ottobre 2022: pubblicazione del bando
- 20 gennaio 2023: scadenza per la presentazione delle richieste – I Fase
- Febbraio 2023: comunicazione delle proposte ammesse alla II Fase
- Marzo 2023: sopralluoghi presso le sedi dei soggetti candidati
- 14 aprile 2023: scadenza per la presentazione delle idee progettuali – II Fase
- 17 aprile – 19 maggio 2023: attivazione piattaforma online per la votazione
- Giugno 2023: delibera dei contributi

## **9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Il progetto dovrà essere avviato necessariamente, salvo giustificati motivi, entro un anno dalla delibera del contributo, che è prevista nel mese di giugno 2023. Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo, la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

## **10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452734 (Valentina Dania) o al numero 0171-452716 (Tommaso Caroni), al sito internet [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) o all'indirizzo mail [progetti@fondazionecrc.it](mailto:progetti@fondazionecrc.it) specificando nell'oggetto "Bando distruzione".